

sostenere le acque per la Roggia Molinara del MOLINO segnato al N° 32 situato nel territorio di BIUMO INFERIORE nella Signoria di Varese, qual'è con TRE Rodigginì di ragione dei RR.PP. GESUITI di VARESE, tenuto in affitto da CRISTOFORO e consorti BALZARINI, superiormente al quale evvi lo scaricatore del Molino marcato al N° 31.

Riunitesi le acque della Roggia Molinara, nell'alveo principale della BEVERA, scorrono fra il terr° di CAZZONE con LIGURNO, e quello di MENTASTO, entrando alla destra una SORGENTE, che né nasce né Boschi di S. A. S. di MODENA nel terr° di MENTASTO, ed altra poeco al disotto alla sinistra proveniente dallo stagno n° 34 situato in una Palude del Conte LITTA, nel terr° di CAZZONE con LIGURNO, al disotto delle quali entra tutto il Fiume in una LAGUNA PALUDOSA, frà li territori di MENTASTO e di CAZZONE con LIGURNO

Sovvendo il fiume della LAGUNA sudetta riceve nel proprio alveo molte altre SORGENTI che scaturiscono dai Boschi in Costa nel terr° di MENTASTO, al disotto delle quali sottopassa il PONTE in un ARCO detto di MENTASTO per la strada, che conduce nella VALSORDA, indi si unisce al FIUME OLONA alla disopra marcata lettera A.

39

Il sovradescritto fiume BEVERA composto con la unione di moltissime sorgenti, quali per sua naturasono fertilissime, impingua di maniera il Fiume Olona, cosicchè sopra lo stesso, prima che la BEVERA si unisca, non si trovano Molini, che abbino più di QUATTRO rodigginì; ed al disotto doppo che li Due FIUMI né formano uno solo, trova si un'antico MOLINO di OTTO rodigginì, ed altra di egual natura, come in seguito descriverò. Per l'utilità dei sigg. UTENTI d'OLONNA è precisò che la detta BEVERA sia tenuta di mira, come quella che può dar sollievo in tempo di siccità, non trascurandde lo spurgo delle Sorgenti che lo compongono, indi con spurgare, e rettificare l'alveo dello stesso Fiumeper obbligare tutte le di Lui acque scorrere per cavo regolare FIUME OLONNA, non permettendo lo spandimento delle di Lui acque nelle laterali PALUDI, indicio sicuro, che dalle antiche disposizioni è stato l'alveo della BEVERA rialzato, qual rialzo (trascurandovi ancora lo spurgo), anderà sempre di più crescendo anche superiormente a danno degli Utenti d'Olona

BIUMO
InferioreCAZZONE con
LIGURNO
CASSINA
MENTASTO

B E V E R A

40

mentre quanto maggiore sarà la dispersione delle acque nelle Superiori valli paludose a pregiudizio anche delle Sorgenti stesse, tanto minore sarà il corso d'acqua che la BEVERA condurrà al Fiume Olona.

Fiume
OLONA

Ritornando all'ALVEO PRINCIPALE del Fiume Molonna dopo unitavsi la BEVERA si trova il PONTE DE VIVO per la Strada di VARESE a MAINATE al quale termina il terr° di BIUMO INFERIORE, e con quella la Signoria di Varese. Allo sbocco del Ponte sudetto entra nel Fiume Olonna in punto marcato al N° 70 il TORRENTE VELLONE, l'origine e il corso del quale ho già enunciato.

Inferiormente al detto ponte circa passi cento evvi la chiusa di pali, e fascine marcate al N° 71 formata a modo di partitore introducendo la maggior parte delle acque nella Roggia Molinara a sinistra, ed in parte nella destra Roggia Adacquatrice per l'adacquamento di vari prati di diversi Particolati, fra quali il sig. GIO BATTA PESSINA di MAINATE, che si trovò presente alla visita, ed ha protestato anche a nome degli altri Compadroni, di essere pronto abbandonare le acque dell'Olonna potendosi servire per l'adacquamento de di loro prati delle

41

acque del VELLONE, mediante una chiusa, che dalli stessi si mantiene attraversante lo stesso Torrente, qual chiusa è stata dalle ultime piene distrutta.

MOLINO marcato al N° 73 dinominato il MOLINO delle SETTE MOLIE, situato nel territorio di MAINATE con OTTO rodigginini della Erede del fu Sig. ANGELO MARIA SOTTOCASA, affittato a FELICE TAGLIORETTI poco superiormente al quale MOLINO alla destra della Roggia Molinara evvi scaricato a due porte segnato al N° 72 per lo scarico delle acque sovrabbondante nell'alveo principale del fiume.

MAINATE

Continova la Roggia Molinara, dopo il descritto Molino, parallela alla Strada di MAINATE sino ad altro Molino doppio segnato al N° 74 qual'è situato nel terr° sudetto, con SEI rodigginini della sig.a Donna ELENA PESSINA affittato per metà a PIETRO, e l'altra a GIACOMO Consorti PRESTINI, senza spazzera vota, essendosi poco superiormente allo stesso scaricato di tre porte.

Questo MOLINO resta molto pregiudicate dall'infessamento Fiume ANZIO che si

che si unisce all'OLONA in punto marcato con la lettera B, qual pregiudizio avviene dalla introduzione già da molti anni fatta

42

nello strepitoso ANZA dello strepitoso Torrente che per l'addietro scorrendo per le terre SVIZZERESI scaricava nel LAGO di LUGANO, e presentemente attesi li ripari fatti dai Terrieri Svizzeri a propri fondi fu rivoltato il di lui corso nel Fiume ANZA, e da quello nell'Olona a pregiudizio non tanto dell'ultimo descritto MOLINO, ma ezian-
dio di tutti gli Utenti inferiori dell'OLONNA, e persino di questa Città alle mura della quale gli scorre unitamente alle acque d'Olona in tempo delle piene.

Il disopra Fiume A N Z A, il tipo del quale rassegnò ad VS. Sig. Ill.ma sotto la lettera B ha il di lui principio da varie Sorgenti perenni nei Territori di CASANOVA, e CAVERZASO, la prima delle quali segnata con il n° I esiste nel Prato detto il MOTTARELLO di Casa ODESCALCHI, ed altre SUI nel bosco della stessa Casam tutte in terra di CASANOVA.

A quelle si uniscono le acque provenienti da sei sorgenti perenni marcate al n° 3 esistenti nel fondo detto il VALLECIO del sig. Don CARLO SALA in terra di CAVERZASO, e di altre Due Sorgenti segnate n° 4 nel fondo Comunale detto il LAVAZZE di CAVERZASO.

Unite tutte le acque delle sovradescritte Sorgenti vengono condotte per mezzo di un canale in vivo al MOLINO segnato al n° 5 con Due roddigini del sig. Don CARLO SALA nel territorio di CAVERZASO tenuto in affitto dal sig. GIUSEPPE e FRATELLI REALINI; poco disotto del sovradetto MOLINO entrano alla sinistra le acque della Sorgente perenne segnata al n° 6 in fondo Comunale di CAVERZASO ed alla destra in pente al n° 7 si unisce una Roggia, che proviene dal Torrente CACCIOLO per mezzo di una chiusa segnata al n° 9 posta fra gli territori di CASANOVA e di RODERO: Doppo la qual roggia si trova il Molino n° 8 di TRE RODDIGINI nello stesso terra di CAVERZASO di ragione del sudd. sig. SALA, quali hanno la cura di tenere ben spurgate le sovradescritte Fonti.

In punto segnato al n° 10 entra nel Fiume ANZA il rovisone Torrente CACCIOLO, e poco doppo si vede la Chiesa n° II per sostenere le acque nella Roggia Molinara per il MOLINO di TRE Roddigini nel

territorio

Fiume

A N Z A

CASANOVA

CAVERZASO

43

XX

CASANOVA

RODERO

CAVERZASO

territorio di RODERO segnato al n° 12, ed al n° 13 evvi l'altra Chiusa per il Molino N° 19 situato nel territorio di RODERO con TRE Rodiggini del GIUSEPPE COCHO di VIGGIU!.

44

Pocco al disotto dell'ultima suaccennata Chiusa sbocca alla Sinistra del Fiume ANZAI il Riale denominato Torrente RANONE, nel quale vi sono acque perenni, attese le SORGENTI marcate al N° 15 denominate le FONTI del RANONE scaturienti nel terr° di CAVERZASO in un fondo di FELICIANO QUADRI di LUGACCIA (terra Svizzera) ed altre segnate an° 14, dettella RIVAZZA e FONTANELLA nel terr° di CAGNO, in confine fra i beni delli MONASTERI di SANTA MARGARITA di LUGANO e di SAN MARCO di CAGNO MO :

Entrano al n° 16 il Torrente che discende da CAVERZASO, con le acque provenienti dalle suaccennate FONTI si adacquano li Prati ad ambe le parti di molti Particolari per mezzo di scannoni, e Roggiete adacquatrici, li nomi e perticati de quali sono stati rilevati in atto che si forma l'abbozzo preso sul sito.

Al n° 18 entra nel Torrente, che discende da CAGNO, e di N° 20 che indica una chiusa, che si fa con i pali, e fascine, per l'adacquamento di un prato di S. Ecc.za il sig. DECA di BRACCIANO : al disto dé quale sbocca nel fiume ANZA il Riale detto del MOLINETTO nella Valle fra LIGURNO, e RODERO, nel qual Riale scorrono pure le acque che

45

scaturiscono dalla Fonte segnata al N° 22 esistente nel territorio di LIGURNO in un Pascolo detto la PASTURA del MOLINETTO di ragione del sig. BENEDETTO ROSSI, qual Fonte si tiene lodevolmente spurgata dal Molinaro abbitante al Molino N° 24, qual'è di DUE rodiggini, superiormente al quale, evvi la chiusa segnata al N° 23, ed al disotto dello stesso MOLINO entrano due piccoli TORRENTI il primo alla sinistra mercato N° 25 proveniente da RODERO, e l'altro segnato al N° 26 da LIGURNO Inferiormente all'accennato MOLINETTO ad ambe le parti del RIALE per mezzo di varie bocche apperte segnate con li n.ri 27, 28, 29, 30, si adacquano molti Prati di diversi Particolari, quali con le frequenti e moltiplicate estrazioni delle acque del RIALE arrecano grave pregiudizioagl'infradescritti MOLINI inferiori.

Inferiormente

RODERO

CAVERZASO

CAGNO

LIGURNO
RODEROPastura del
Molinetto

Inferiormente allo sbocco del detto RIALE viene attraversato il Fiume ANZA da una Chiusa segnata al n° 32 per introdurre acqua nella sinistra Roggia Molinara delli Due infrascritti MOLINO e RESICA situati nel territorio di CAGNO, il primo dei quali segnato al n° 33 di cinque rodigginì dinominato il MOLINO de TROTTI di ragione del sig.

ALESSANDRO REDAELLI, tenuto in affitto dai Molinari BALDASSARRE e Consorti M I N A; e la Resica di Due Rodigginì segnata al n° 34, dello stesso REDAELLI.

La FONTE perenne che scaturisce da un Prato del suddetto REDAELLI segnata al n° 35 nel territorio di CAGNO entra nell'Alveo principale del Fiume ANZA inferiormente alla Chiusa n° 36, che serve per sostenere le acque dello stesso Fiume nella continuativa Roggia Molinara delli due infrascritti MOLINI segnati al n° 37 nel territorio di CAZZONE (Cantello-lo) fra ambi di Rodigginì QUATTRO di S. ECC. il sig. DUCA di BRACCIANO tenuti in affitto da ANTONIO MARIA MASCIOITO, e delli FRATELLI M I N A. Superiormente alli quali MOLINI si estrae una Roggia per l'adacquamento de Prati dei Sigg. PREMELLI e MOZZONE

Il n° 38 indica una Chiusa, che attraversa l'alveo principale del Fiume ANZA per introdurre le di lui acque nella sinistra Roggia adacquatrice de Prati de Sigg. DRALLI e CONTERIO, ed al n° 39 dove si riunisce la Roggia Molinara al Fiume, entra nello stesso

alla destra del Torrente di CAZZONE, superiormente al quale nella strada Maestra poco lungi dallo stesso abitato di CAZZONE scaturisce una abbondante SORGENTE denominata la FONTANA del MARCHEDIO, marcata nel tipo al n° 40, quale abbenchè fertilissima di acque, poche, ed anche nulla in tempo di siccità ne scorre al Fiume, atteso che vengono diramate nei Prati del territorio di CAZZONE, di moltissimi particolari annotati come sopra sol loro perticato in tutto di 140 pertiche.

Altra Chiusa si mantiene al n° 41, dalla CASA CIOCCENA per l'adacquamento de suoi Prati, inferiormente alla quale alla sinistra del Fiume entrano le acque della Sorgente n° 42, e di altra segnata al n° 43 esistente nel Fondo del sig. Don GIO BATTA BIUTI: poco dopo le quali vedesi altra Chiusa segnata al n° 44, che si mantiene dal Ven. do OSPEDALE MAGGIORRE di MILANO per introdurre le acque nella Sinistra Roggia adacquatrice de di lui prato, et poco al disotto della stessa

Chiusa trovata il PONTE di VIVO detto del MERLECCIO per la Strada Maestra.

Al disotto del ponte sudetto viene di nuovo il Fiume attraversato da una Chiusa segnata al N° 45, mantenuta

48

dal Capitolo di CASTIGLIONE situata nel territorio di CAZZONE, ed al N° 46 altra Chiusa per la sinistra Roggia Adacquatrice di vari particolari, ed il n° 47 indica pure due altre Chiusa per sostenere le acque all'adacquamento dei Prati alla destra di Varij compadroni.

Col N° 48 sono marcate nel tipo DICISVENTE SORGENTI che scaturiscono in un Bosco del sigg. Dott. STEFFANO SESTI, detto il LAVAZZE' nel territorio di MAINATE, ed altra segnata al N° 49, nel Prato adacquatorio detto pure del Lavazze di PAOLO PINO, le acque delle quali dopo l'adacquamento di alcuni Prati scorrono al Fiume, nel quale dicontro alle suaccennate ultime Sorgenti, trovata Chiusa, per l'introduzione delle acque alla sinistra Roggia adacquatrice dei prati di PAOLO PINO, e MARIANNA VERATI, ritornando tutte le colature, tanto di questi, quanto de sovrascritti Prati superiori al Fiume.

Chiusa segnata al N° 51 per l'infredescritto Molino, al disotto della quale vi sono nell'alveo principale del Fiume due altre Chiusa se per l'adacquamento de Prati alla sinistra dello stesso.

Molino e Folla segnata al N° 52 nel territorio di

49

MAINATE de Consorti GALLI, al disotto della quale il Fiume Anza sottopassa il ponte di Vivo per la strada maestra, e poco dopo sbocca nel Fiume Olona in punto segnato al n° 56.

Il sovradescripto FIUME ANZA, quale abbonda di acque perenni, come facilmente si deve comprendere per la quantità dei MOLINI, che dallo stesso si fanno girare, e per il considerevole quantitativo di Prati che si adacquano, soffre un notevole pregiudizio per le succennate introduzioni fatte dal Torrente GACCIOLO, quale da pochi anni a questa parte si è reso formidabile con le irruzioni delle rovinose sue PIENE, che inonda non solo ~~ANZA~~ li Prati della stessa Valle ANZA, ma eziandio tutti quelli della Valle Olona dalla di lei confluenza abbasso, e con la materia che nelle stesse viene conduce seco, rialza l'alveo d'entrambi i Fiumi in modo tale, che li Molini se-

gnati

CANTELLO
(Cazzone)

MAINATE

ANZA

gnati al n° 52 e 54 nel tipo suddetto sono quasi ridotti inutili, avendo il detto Torrente condotta tanta materia, che ha quasi ripieno il di lui alveo in vicinanza del Fiume OLONNA, cosicchè poco vi manca a che resti inutile anche il ponte segnato al n° 53: cosa pertanto utilissima

50

sarebbe a tutti gli utenti del Fiume OLONNA curare il mezzo di rivolgere di nuovo il suddetto Torrente GAGGIUOLO per le Terre SVIZZERE al Lago di LUGANO, (qual secondo le asserzioni de' Prato di quel Torrente) si potrebbe ottenere con ripe di poca spesa in riguardo all'oggetto di cui sopra.

Alla dritta del Fiume OLONNA vi sono varj Prati di molti particolari, in fine dei quali ritornano le colature al Fiume unitamente ad alcune SORGENTI che scaturiscono nel territorio di BOSTO Signoria di Varese.

Chiusa di pali, piante e fascine segnata al n° 75 attraversante il Fiume Olona per introdurre un limitato corso d'acqua nella Roggia Molinara, quale serve dal Vespere del Sabato, a quello della Domenica anche per l'adacquamento de' Prati di vari Particolari nel territorio di GURONE, ed inferiormente alla stessa viene diagonalmente attraversato il Fiume da una Chiusa di pali a fascina, per l'assirazione di una Roggia alla dritta per l'adacquazione di vari altri Prati de' Compadroni nel suddetto terr° di GURONE; poeco al disotto della quale Chiusa, cioè in fine di un prato del sig. Conte

XX

51

ALMAGNA entra nell'Olonna una sorgente perenne, che scaturisce dalle CASSINE dette del ROSARIO nel territorio di BOSTO suddetto, indi attraversando parte del territorio di BIGIOGGERO, occorre ad impinguare il Fiume suddetto.

MOLINO DOPPIO segnato al n° 76, qual'è denominato il MOLINO di BIGIOGGERO, abbcchè situato nel comune di GURONE, di SETTE rodigini del sig. Don GIO GASPARE BIGIOGGERO affittato in parte a BARTOLOMEO SONCINO, ed in parte a GIO BATTA SPERONE, superiormente a qual Molino per la spazzera vota evvi scaricatore in due porte.

Sotto la Terra di BIGIOGGERO evvi una piccola Sorgente perenne, quale scorre per qualche tratta in Costa, le colature della quale, dopo

FIUME
O L O N N ABOSTO sopra
VareseB O S T O
Cassine del
ROSARIO

G U R O N E

doppo l'adacquamento di vari Prati del sudd. Sig. Don CIO BICCIOGGERO del sig. Don NATALE BICCIOGGERO, e del sig. Avvocato CHERLANDA, cadono nel Fiume Olonna in pochissima quantità, non essendo lo più bastanti le acque di detti SORGENTI per l'adacquamento de suaccenati Prati, quali per essere di orizzonte molto abbassato non si possono adacquare con le acque d'Olonna.

Quasi di contro alla sinistra F O R N A C E evvi una Chiusa di

Fornace

52 Legno N° 77 attraversante il Fiume Olonna serve per introdurre le acque nella sinistra Roggia Molinara à beneficio dell'infradescritto MOLINO detto delle FONTANELLE, a fianco alla qual Chiusa evvi scaricatore di legno con tre Porte. La Roggia Molinarain seguito poco serve al d° MOLINO mentre scorrendo la stessa in Costa quasi per argine, atteso l'essere la stezza orizzonte molto elevato conduce al Molino, pocca, o nulla quantità d'acqua, massime in tempo di scarsezza facendosi con tutto ciò girare li rodiggiini del Molino N° 79, con le acque, immediatamente scaturenti al dispora dello stesso dalle abbondantissime Sorgenti denominate delle FONTANELLE marcate al n° 78, quali sono innumerabili, mentre per una tratta di un terzo di miglia in circa superiore allo stesso Molino, dal piede del Monte scaturiscono abbondantissime le acque, e scorrendo immediatamente nella Roggia Molinara fanno girare li QUATTRO rodiggiini del Molino N° 79 situato nel territorio di VEDANO di Ragione del sig. don GIULIO e FRATELLI MARTI+ GNONI, affittato a GIACOMO SONCINO, essendovi spazzara vota di due porte.

Molino delle
FONTANELLE

VEDANO OL.

53 Dalle succennate FONTANELLE scaturiscono abbondanti le acque come osservai in atto alla visita, avendo le stesse visitate altre volte, e nominativamente nell'Estate dell'anno pross. scorso dopo una lunga siccità. Si potrebbero le stesse rendere più feconde spurgandole più abbondandi dai sassi e ghiaja, che le tengono appresse, ed accompagnandole nella Roggia Molinara, qual'è preciso sia abilitata a contenzie rinforzando il destro argine, mentre le stesse per l'incapacità della Roggia Molinara debbordano né prati se vi fossero vari fossi colaturi, che conducessero al Fiume, sarebbero per la natura del sito sortuoso tante FONTI che lo impinguerrebbero . Parte delle stesse

Fontanelle

Sorgenti.

sorgenti n° 78 in vicinanza del sovrascritto Molino, si sostengono in una PESCHERIA ivi vicina, e per cavo continuotivo, o sia Foggia Adacquatrice servono all'adacquamento de Prati che sono alla sinistra dell'Olonadi ragione di S.M. il sig. DUCA di BRACCIANO, ed altru tanto superiormente che inferiormente alla STRADA REGIA, che dal BOEGO di VARESE conduce a questa città essendovi altri FONTEI adacquatorij, e quasi tutti sortumosi

54

fra il n° 77, e N° 79 di varij Particolari nel Comune di GURONE

GURONE

Alla detta Strada da MILANO a VAR SE, dove il F. Olona sottopassa

il PONTE in VIVO in un ARCO denominato di VADANO al piede della sa-

Ponte di
VEDANO

liante STRADA della la COSTA della MARCOLINA si sospese la visita il giorno 29, essendomi restituito al Borgo di VARESE, dove rappresentaj ad Vs. Ill.Ecc. la necessità di condurre alla continovazione della visita il sig. PAOLO GRASSINI come Ajutante, quale avrebbe riconosciuta la quantità dei Pratiadacquati con le acque dell'Olonna per abbreviare cosi li giorni dell'intrapresa visita generale del Fiume a scanso delle spese, in vantaggio de' Sigg. Utenti, alla quale proposizione si è degnato V.S.I. di adderire, avendo sempre avuta la mira di eseguire la stessa visita con la maggiore celerità possibile.

Da tutto il sin qui sopra descritto potrà V.S. Ill.ma restare inteso essere tutti gli Edifici Superiori al PONTE di VADANO, massime riguardo alle Chiuse, e Bocche contrarie agli ordini del Fiume, tendenti al buon regolamento, e conservazione delle acque, mentre le Chiuse si fanno irregolarmente

55

a capriccio anche per estrarre acqua all'adacquamento de' Prati, servendosi anche delle stesse Foggie Molinare per adacquatrici, nelle quali si aprono infiniti scannoni proibiti dagli Editti del Fiume e finalmente che le bocche sono quasi tutte irregolari, dalle quali irregolarità, ne nasce il disordine che di tratto in tratto gli utenti Inferiori al Fiume Olonna sono costretti a soffrire resta, do, come si suol dire, a Bocca asciutta, nel tempo stesso che sono certi esservi nel Fiume verso il di lui principio abbondanti le acque, per lo che con giusta ragione riclamano contro l'esuberanti estrazioni dei super-

ricori Utenti.

rioni Utenti.

Il seguente giorno 30 Maggio mi trasferii col mio Ajutante, e l'Agrimensore Sig. PAOLO GRASSINI all'accennato Ponte di VIDANO per convenire la visita del FIUME OLONNA, avendo in primo luogo riconosciuto il sostegno di legno a modo di Chiusa segnato nel tipo al N° 80 stato l'anno prossimo scorso fabbricato con la presenza dell'Ufficio, come da mia relazione 13 AGOSTO 1771, qual sostegno fu surrogato ad una Vecchia Chiusa di Colonne, e Fascioni, che si manteneva da S.S. il DUCA di BRACCIANO per sostenere le acque del Fiume, ed introdurle nel Cavo continuativo che si rivolge alla destra per l'infra descritto MOLINO

56

DOPPIO dello stesso sig. DUCA. Questo sostegno è costruito con colonne di rovere fitte nel fondo dell'Olona, alla sommità delle quali evvi fregiatura di rovere posteriormente evvi fodera d'asse, e pavimento eguali alla caduta dell'acqua di lunghezza b.a. XX 46, essendovi spalla di passoni, ed assi della lunghezza di braccia 22, ed in fine dello stesso sostegno dove la destra della spalla forma angolo a modo di Partitore fra l'Alveo principale del Fiume ed il Cavo d'erogazione per il Molino.

Con la stessa occasione è stato fabbricato uno scaricatore di vivo con due portedi larghezza cadauna Tavole 19. La soglia del quale scaricatore resta più bassa della sommità del sostegno T.16. In seguito al sovradetto scaricatore per rilario della sponda destra del Fiume trovasi pallificata di comune, ed asse di rovere, risvolgendo dopo il detto sostegno l'alveo principale del Fiume alla sinistra con varie tortuosità.

Nella sponda ds. dell'Olona poco al disotto del PONTE di VIDANO evvi Roggia Adacquatrice per il destro prato denominato il PRATO del MURO del sig. DUCA di BRACCIANO, della qual Roggia riceve l'acqua a bocca apperta a modo di partitore in freggio al Fiume, dividendosi la stessa doppio passi cinquante.

57

In due fiammi essendovi all'imboccatura del sinistro ramo un incastro di legno tutto rotto, e nel ramo di destra doppio passi andanti n° 8 altro incastro con spalle di cotto, soglia, stivi, porta e cappello di rovere largo da stivo a stivo Tav. IOI.

In seguito